Objekttyp: **Issue**

Zeitschrift: **L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo**

Band (Jahr): **45 (1903)**

Heft 13

PDF erstellt am: **29.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

ANNO 45° N° 13.

LUGANO, 1 Luglio 1903.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo

e di Utilità Pubblica

L'*Educatore* esce il 1° ed il 15 d'ogni mese. — *Abbonamento* annuo fr. **5** in Isvizzera e fr. **6** negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri fr. 2.50.* — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione: Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze, cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a Lugano.

Abbonamenti: Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. dev'essere diretto agli editori Colombi in Bellinzona.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1902-1903

CON SEDE IN FAIDO

Presidente: . . . . . , *Vice-Presidente:* cons. Gioachimo Bullo; *Segretario:* prof. Massimo Bertazzi; *Membri:* Bazzi Erminio e Sobari Agostino; *Cassiere:* Odoni Antonio; *Archivista:* Giovanni Nizzola.

REVISORI DELLA GESTIONE

Pedrini Ferdinando, jun.; prof. Pietro Berta e Lorenzo Longhi.

DIRETTORE della STAMPA SOCIALE

Prof. Giov. Nizzola, in Lugano

COLLABORATORE ORDINARIO

Prof. Ing. G. Ferri, in Lugano

LIBRERIA EDITRICE

El. Em. COLOMBI & C. - Bellinzona

ANNO SCOLASTICO 1902-03

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO

raccomandati o resi obbligatori dal lod. Dipartim. di Pubblica Educazione in vendita presso la Libreria Editrice ed i Librai del Cantone:

Nizzola — *Abecedario,* Edizione 1901	Fr. — 25
Tamburini — *Leggo e scrivo,* nuovo Sillabario. Ediz. 1900.	» — 40
Cipani-Bertoni — *Sandrino nelle Scuole Elementari:*	
Parte I Letture dopo il Sillabario	» — 40
» II per la Classe seconda	» — 60
» III » » terza	» 1 —
» IV » » quarta	1 50
Gianini F. — *Libro di Lettura* — illustrato — per le Scuole Ticinesi, vol. I. Ediz. 1900.	» 1 60
— *Libro di lettura* per la III e IV elementare e Scuole Maggiori, volume ricco d'illustrazioni in nero ed a colori, diviso in 3 parti cioè: Parte I *Scuola, Famiglia e Società.* — Parte II *Natura ed Arte.* — III *Agricoltura, Pastorizia, Industria e Scoperte.* Edizione 1901	» 2 50
Rensi-Perucchi e Tamburini — *Libro di Lettura per le Scuole femminili* — 3ª e 4ª classe. Ediz. 1901	» 1 —
Marioni — *Nozioni elementari di Storia Ticinese*	» — 80
Daguet-Nizzola — *Storia abbreviata della Svizzera.* V Ediz. 1901 con carte geografiche	» 1 50
Gianini-Rosier — *Manuale Atlante di geografia:*	
Volume I — Il Ticino	» 1 —
» II — La Svizzera	» 2 —
Curti C. — *Alcune lezioni di Civica per le Scuole Elementari* (Ediz. 1900)	» — 60
Curti C. — *Piccola Antologia Ticinese*	» 1 60
Cabrini A. — *Crestomazia di autori greci, tedeschi, inglesi* nelle migliori traduzioni italiane	» 2 50
Rotanzi E. — *La vera preparazione allo studio della lingua italiana*	» 1 30
— *La vera preparazione allo studio della lingua latina*	» 1 25
— *La Contabilità di Casa mia.* Registro annuale pratico per famiglie e scuole	» — 80
Nizzola — *Sistema metrico decimale*	» — 25
Fochi — *Aritmetica mentale*	» — 05
— *Aritmetica scritta*	» — 10
Riotti — *Abaco doppio*	» — 50
— *Nuovo Abaco Elementare* colle 4 operazioni fondamentali	» — 15
— *Sunto di Storia Sacra*	» — 10
— *Piccolo Catechismo elementare*	» — 20
— *Compendio della Dottrina Cristiana*	» — 50
Brusoni — *Libro di canto per le Scuole Ticinesi:*	
Volume I. 65 canti progressivi ad una voce per Scuole Elementari e Maggiori	» 1 —
Volume II. 83 canti a due e tre voci per Scuole e Società	» 1 80
Volume III. Teoria musicale ed esercizi pratici	» 1 20
Perucchi L. — *Per i nostri cari bimbi.* (Operetta dedicata agli Asili ed alle madri di famiglia)	» 0 80
Leuingier — *Carta Scolastica della Svizzera* — colorata — montata sopra tela	» 6 —
— *Carta Geografica Scolastica del Cantone Ticino* (color).	» — 60
Regolatti — *Sommario di Storia Patria.* Ediz. 1900	» — 70
— *Note di Storia Locarnese e Ticinese* per le Scuole	» — 50

ANNO XLV LUGANO, 1° Luglio 1903 N. 13.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell' Educazione del Popolo

e d' Utilità Pubblica

SOMMARIO: Sussidio federale alla scuola popolare — Per le scuole cantonali di disegno — Frammenti storici centenari — La cattedra ambulante d' agricoltura in esercizio — Necrologio sociale (*Am rogio Conti, Luigi Scossa-Baggi*). — In biblioteca — Miscellanea — Piccola Posta.

Sussidio federale alla Scuola popolare

Finalmente possiamo vedere in porto sicuro la legge che accorda il sussidio della Confederazione ai Cantoni per l'incremento dell'istruzione popolare.

Discusso prima e accettato dal Consiglio Nazionale il relativo progetto, passava agli Stati, i quali, nella seduta del 9 corr. l' adottavano all'unanimità, ma con qualche leggiera variante. Ritornato al Nazionale, questi aderiva pienamente alla decisione dell'altro Consiglio, dandogli così tutta la forza d'una legge definitiva. Non crediamo che s'invochi la prova del *referendum*, non essendo che l'articolo costituzionale 27 *bis*, già sottoposto al popolo, e trasformato in decreto legislativo.

Ecco il testo del medesimo:

« L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera;

« In esecuzione dell'art. 27 *bis* della Costituzione federale;

« Visti i messaggi del Consiglio federale del 18 giugno 1901 e dell'11 dicembre 1902,

« *Decreta:*

« Art. 1. Dei sussidî sono assegnati ai Cantoni onde ajutarli ad adempire i loro obblighi nel campo dell'istruzione primaria.

« Art. 2. I sussidii della Confederazione non possono venir applicati che a profitto delle scuole primarie pubbliche dello Stato,

comprese le scuole complementari e le scuole obbligatorie d'adulti, e devono essere esclusivamente consacrati agli scopi seguenti:

« 1. Creazione di nuovi posti di docenti;

« 2. Costruzione di nuove case scolastiche e trasformazione delle vecchie;

« 3. Installazione di locali e piazzali di ginnastica; acquisto di attrezzi;

« 4. Istruzione del corpo insegnante; costruzione di edifici per le scuole normali;

« 5. Aumento degli onorarii dei maestri e creazione o miglioramento di pensioni di riposo;

« 6. Acquisto del mobiglio e del materiale per la scuola;

« 7. Distribuzione agli allievi, gratuita od a prezzo ridotto, del materiale scolastico e dei manuali scolastici;

« 8. Soccorsi di vitto e vestiario agli scolari poveri;

« 9. Educazione dei fanciulli deficienti durante il periodo di scuola obbligatoria.

« Art. 3. I sussidii della Confederazione non devono avere per conseguenza una diminuzione delle spese ordinarie dei Cantoni (spese dello Stato e dei Comuni) per la scuola primaria, quali risultano dalla cifra media dei cinque ultimi anni anteriori all'entrata in vigore della presente legge.

« Art. 4. La cifra della popolazione di residenza, quale risulta dall'ultimo censimento federale, servirà di base per fissare il sussidio spettante a ciascun Cantone.

« Questo sussidio sarà calcolato in ragione di sessanta centesimi per anima.

« In riguardo alle difficoltà speciali della loro situazione, sarà accordato un sussidio complementare di venti centesimi per anima ai Cantoni d'Uri, Svitto, Untervalden sopra e sotto-selva, Appenzello interno, Grigioni, Ticino e Vallese.

« Art. 5. L'organizzazione, la direzione e la sorveglianza delle scuole primarie rimangono ai Cantoni, sotto riserva delle disposizioni dell'art. 27 della Costituzione federale.

« Art. 6. Il Cantone determina quelli tra gli scopi enumerati all'art. 2 ai quali il sussidio federale deve applicarsi.

« I sussidii federali non possono essere accumulati in vista della costituzione di fondi; parimenti, non è ammissibile il riporto di un sussidio sull'anno susseguente.

« Il sussidio viene pagato a partire dall'anno 1903, nell'anno successivo a quello per il quale è stato domandato, sulla base dei conti presentati dal Cantone ed approvati dal Consiglio federale.

« Art. 7. Il Consiglio federale emanerà le misure d'esecuzione necessarie.

« Art. 8. Il Consiglio federale è incaricato, in conformità delle disposizioni della legge federale 17 giugno 1874, concernente le votazioni popolari su le leggi ed i decreti federali, di pubblicare la presente legge e di fissare l'epoca in cui essa entrerà in vigore ».

Tempo fa, rispondendo ad un richiamo del « Corriere del Ticino » intorno all' idea di accumulare per alcuni anni tutto il sussidio spettante al nostro Cantone a benefizio della Cassa pensioni pei maestri, abbiam detto che volevamo riservarci di discuterla quando avremmo avuto sott'occhio il testo preciso della legge; e lasciavamo trapelare un modesto dubbio che la potesse contenere qualche ostacolo all'attuazione di quella seducente idea.

E ci duole di aver dubitato con fondamento. Leggasi attentamente l'art. 6, e si dica se non abbiamo ragione di dolercene. « I sussidi federali non possono essere accumulati in vista della costituzione di fondi. . . » Se questo ha il significato che gli diamo noi, bisogna quasi dire che siavi stato introdotto per contrariare i desideri dei nostri docenti e degli amici loro e della Scuola ad un tempo.

Di fronte a quel dispositivo, che non potrebbe venir modificato da alcun regolamento d'applicazione, riesce inutile il discutere se e in qual modo si potrebbe attuare l' idea in discorso: le manca la base, e resta campata in aria, nel regno delle utopie.

Converrà quindi non illuderci ulteriormente, e scendere su terreno più pratico, qual è quello, per esempio, di creare la Cassa pensioni, come già risolto dal Gran Consiglio, e studiare il modo di fondervi il M. S. tra i Docenti, od almeno di convertirlo in succursale della Cassa per i sussidî temporanei, ai quali esso provvede ora per i suoi associati. Ci pensino specialmente quei maestri che vi hanno maggior interesse, i quali ci sembra non trovarsi fra i membri dell'associazione esistente.

Per le Scuole cantonali del Disegno

Accennando al Conto Reso 1902 del Dipartimento di P. E., abbiam notato che una buona parte del medesimo era consacrata ad un esteso rapporto dell' on. arch. Guidini sulle Scuole del Disegno. Quel rapporto ci viene ora presentato in veste di opuscolo

a parte; esso comprende l'ultimo decennio 1893-1902, corredato di dati, considerazioni e proposte.

È una bella e interessante monografia divisa in due parti: *Considerazioni e dati generali*, e *Considerazioni speciali e proposte.* Nella prima parte si discorre delle avvenute esposizioni, dello sviluppo progressivo delle nostre Scuole, dei loro diversi gradi, dell'importanza del disegnare; e nella seconda degli orari, dei nuovi metodi d'insegnamento, dei testi, dei corsi di metodo per i docenti, e dell'ispettorato.

A proposito di quest' ultimo argomento, ci permettiamo di togliere al lavoro dell'egr. sig. Guidini il brano seguente, che raccomandiamo all' attenzione di quanti s' interessano dell' importantissima istituzione nostra delle Scuole del Disegno.

« Abbiamo visto, pur troppo, come l' azione degli Ispettori, ed un po' anche dei Direttori — tranne meritevoli eccezioni — ed in causa certamente delle molteplici ed importanti altre mansioni a loro affidate, malgrado le disposizioni della competente Autorità in merito e rapporto delle Scuole di disegno, non abbia potuto — e temo non possa neppure ulteriormente — svolgersi con quella cura, perseveranza ed efficacia che tanto sarebbero necessarie, segnatamente sotto gli aspetti di ogni debito accertamento e controllo, disciplinare e di funzionamento.

« È mia convinzione, basata sulla personale esperienza di diversi anni, che le Scuole, attualmente — a differenza delle primitive a tipo unico e generico, senza programmi, senza orientazione, e funzionanti piuttosto per virtù di docenti che per efficaci disposizioni — è mia convinzione, ripeto, che le Scuole attuali, quasi raddoppiate di numero, coordinate nel graduale impianto e sviluppo di Scuole elementari, secondarie (e superiore, di prossima istituzione) — vale a dire costituenti quella piramide dell' insegnamento, accennata nel progetto della riorganizzazione, avente la sua larga base in Paese, nelle numerose Scuole elementari — che specialmente col nuovo e pratico tipo semestrale vanno sempre più diffondendosi — il corpo più rinserrato e saliente nelle quattro secondarie dei quattro capoluoghi ed il vertice nella secondaria speciale di Lugano, e meglio nella prossima istituenda Scuola superiore: il tutto disciplinato da norme e disposizioni regolamentari, e da appropriati programmi. e con ben determinati, importanti ed utili obbiettivi e di finalità d' insegnamento, non possono più ritenersi tutelate e dirette nè dalle accessorie prestazioni degli Ispettori scolastici, troppo e diversamente occupati, nè da una Commissione di più persone, o Delegazione più limitata, aventi un mandato quasi occasionale, e prestazioni generiche, in deter-

minate epoche, e specialmente a fin d'anno: vale a dire quasi limitate alle infeconde ed ingrate constatazioni dei risultati finali, mentre l'opera ben più utile si dovrebbe svolgere in principio, ed in corso dell'annata, e consecutivamente — ma esigono per contro l'opera costante di una persona idonea e specialmente incaricata; la quale abbia a prestare — e per la intiera annata, ed in tutte le Scuole — quella unità e costanza di indirizzo, di controllo e di impulso che solo può dare, nelle attuali condizioni, le migliori risultanze.

« In altri termini alle Commissioni, piene di buone intenzioni ma un po' decorative quali erano in passato, nominate alla fine d'ogni annata scolastica, volta per volta, e con cangiamenti di persone che si ritenevano utili e piacenti, e che per le temporanee e finali mansioni delle quali erano incaricate, non potevano nè formarsi un completo ed esatto concetto delle cose, nè svolgere un'opera veramente e costantemente utile ed efficace, quale certo avranno desiderato di fare; ed all'attuale e più limitata Delegazione, la quale presenta pur sempre, nella affinità colle stesse, il così detto vizio di origine — identico essendo il mandato, temporaneo ed occasionale, sebbene le si richieda almeno una visita in più al principio d'anno ed in tutte le Scuole, e da ripetersi, eventualmente, nel corso dell'annata, ciò che non è sempre consentito, a meno di imporre, spesse volte notevoli sacrifici d'altre occupazioni alle persone investite di tale carica, le quali non sono nè possono essere considerate quali impiegati dello Stato — a queste forme cennate, ripeto, penso debba essere utilmente sostituito uno speciale incaricato, avente il titolo appropriato e le speciali mansioni di *Ispettore cantonale delle scuole di disegno*: il quale riunendo in sè le qualità volute per lo svolgimento di detto incarico, tenendo la sua sede o presso il lod. Dipartimento, o presso la maggiore Scuola in Lugano, dedichi tutto il suo tempo alle Scuole, resti costantemente in contatto colle stesse, e svolga quella necessaria ed utile opera unitaria e direttiva che è ormai ed ovunque richiesta ed in tutte le Scuole, dalle elementari isolate alle secondarie accoppiate, ed alla Scuola superiore.

« Ed a meglio dimostrare l'attendibilità del mio concetto — poichè io non oso, veramente, di farne una proposta, spettando alle superiori Autorità, come già dissi, lo studio e la soluzione di un simile ed importante problema — basterà accennare come le Scuole di disegno entrarono effettivamente in una via di riforme, di migliorato indirizzo rispondente ai bisogni del paese, e di sviluppo, solo allorquando la Commissione accennò ad avere un carattere stabile, colla nomina anticipata: vale a dire al principio

dell'annata e per le inerenti ed eventuali prestazioni; e come la nuova organizzazione potè effettuarsi quando il numero dei componenti la Commissione, e per accampate cause personali, o meglio per diversi impegni professionali, accennò a diminuire, e la loro nomina anzichè annuale divenne quadriennale, presentando cioè un certo carattere di permanenza e di stabilità.

« Nelle attuali condizioni — e trattandosi non più di cercare nuove forme di indirizzo, ma semplicemente di reggere le Scuole in base ai programmi d'insegnamento predisposti, alle norme di esercizio, ai formulari inerenti, continuando il ben avviato indirizzo, le di cui risultanze vennero già ripetutamente presentate al paese con quattro Esposizioni cantonali dei saggi di tutte le Scuole e nelle diverse annate (l'ultima delle quali, tenuta come è noto pochi mesi or sono, in Lugano) e che segnarono un progressivo sviluppo, rilevato dal pubblico e favorevolmente giudicato — penso a ragione che principalmente ed unicamente richiedesi l'opera unitaria e conseguente di un Ispettore, vero e proprio funzionario dello Stato, di effettiva e completa prestazione annuale, che dia corso alle diverse, importanti e necessarie cose accennate (comprese quelle che pur sarebbero state assegnate agli altri Ispettori, ma che per le molteplici e diverse loro occupazioni restano, in massima parte, e con grave danno delle scuole, inevase e sospese) e sorvegli in special modo, e nell'intiera annata scolastica, oltre la applicazione del programma, il metodo e l'orario d'insegnamento — cose tutte che esigono una speciale ed attiva attenzione, onde le scuole diano il maggiore buon frutto che possono e debbono dare, in vantaggio degli allievi, ed in doverosa corrispondenza dei notevoli sacrifici del Paese.

« Lo studio d'ogni appropriato regolamento, la ricerca del testi colle modalità accennate, occorrenti per le Scuole, ed in massima quanto si riferisce al normale esercizio dell'insegnamento, dovrebbero pur essere oggetto di studio e di applicazione da parte dell'ispettore.

« Inoltre lo stesso dovrebbe mantenersi in diretto e costante rapporto coll'Ispettore federale, che annualmente effettua la sua visita nelle Scuole; ed accompagnarlo in dette ispezioni — come, dopo tante pratiche relative, riescì a me pure di farlo in questi ultimi tempi — dall'azione concordata potendone risultare un maggior impulso e più benefici effetti, oltre il facilitato conseguimento di un giustificato e maggior sussidio alle Scuole da parte della Confederazione. Come pure le esposizioni dei saggi dell'annata, e le inerenti classificazioni di allievi e di scuole, dovrebbero costantemente effettuarsi per cura e diretta azione dell'Ispettore.

« Per lo svolgimento di codeste mansioni occorre un individuo attivo e capace: e preferibilmente un tecnico, per la esatta direttiva dell'insegnamento fondamentale scientifico e per il carattere professionale delle Scuole.

« Nè dovrebbe essere difficile trovarlo, anche mediante pubblico concorso, ed in base ad un equo onorario; poichè, ad evitare che la spesa segni un qualsiasi aggravio del bilancio dello Stato, può essere in massima parte prelevata dal vistoso sussidio (fr. 25.000) ottenuto in questi ultimi anni dalla Confederazione, per l'insegnamento professionale; ed in ogni modo, dovendosi pur considerare che sempre ben speso, anzi il più ben speso, è certamente il danaro che lo Stato versa pel pubblico insegnamento.

« Con una simile pratica e calzante forma direttiva, di costante impulso e funzionameuto, la istituzione delle Scuole — attualmente ancora un po' frammentaria e sostante — assumerebbe un carattere più organico e potenziale: ed il relativo esercizio piglierebbe ben presto un più regolare andamento ed assai migliori e più utili ne sarebbero le risultanze.

« Che se il lod. Governo intendesse di completare, senza staccarsi troppo dalle passate forme convenzionali, l'organamento direttivo delle Scuole — fermo il principio dell'Ispettorato delle Scuole, oramai necessario sotto tanti e dimostrati aspetti — potrebbe pur sempre ripristinare la primitiva Commissione, principalmente a scopo consultivo in materia dello speciale insegnamento professionale ed artistico; incaricandola, ad esempio, dell'esame complessivo delle Scuole, quali si presentano alle annuali esposizioni, onde suggerire tutti quei perfezionamenti che risultassero indicati e del caso, per ogni migliorato ed occorrente funzionamento e sviluppo.

« A questa Commissione — e qualora sia nell'intento del lodevole Governo di procedere presto alla istituzione definitiva della Scuola superiore — potrebbe pur essere affidato, in concorso dell'Ispettore, e sotto gli auspicî del lod. Dipartimento, lo studio del relativo programma, e d'ogni inerente coordinazione e sviluppo delle materie; restandone l'Ispettore stesso incaricato della applicazione e della costante ed inerente sorveglianza, onde conseguire il regolare esercizio della Scuola, e le importanti finalità dell'insegnamento ».

La Cattedra ambulante d'agricoltura in esercizio

Nel n.° 3 i nostri lettori hanno trovato un prospetto delle conferenze, escursioni, ecc, eseguite dall'egregio direttore Fantuzzi nel *primo semestre* di funzionamento della cattedra ambulante, cioè dal 1 luglio a tutto dicembre del 1902.

Continuiamo ora la cronaca delle operazioni nel corrente anno.

a) Conferenze.

GENNAIO.

4. — *Solduno.* — Concimaie razionali — Concimaie a macera-toio — Stalle razionali — Concimi chimici.

11. — *Verscio.* — Coltivazione del pesco. — Impianto, innesto, allevamento e potatura del pesco. Raccolta e imballaggio delle pesche destinate alla esportazione.

18. — *Lumino* — Stalle e concimaie razionali — Concima-zione dei prati — I concimi chimici a formola — Come ci si deve garantire contro le frodi del commercio.

FEBBRAIO.

1. — *Palagnedra.* — Il caseificio domestico — Le latterie so-ciali cooperative — Vantaggi e funzionamento delle latterie sociali — L'indirizzo agrario nei paesi di montagna.

8. — *Caslano.* — Praticoltura — Conservazione dello stallatico — Concimaie razionali — Lotta contro la *diaspis pentagona* del gelso.

15. — *Mendrisio.* — La viticoltura moderna — Impianto razio-nale della vite — Ricostituzione dei vigneti su ceppo americano — I concimi chimici nella viticoltura.

MARZO.

1. — *Balerna.* — Coltivazione razionale dei piselli — Impor-tanza dell'orticoltura nel Cantone.

8. — *Lavertezzo.* — Conservazione dei vasi vinari — Malattie della vite — Solforazioni — Irrorazioni — Potatura della vite.

13. — *Ravecchia.* — Elementi di frutticoltura — Potatura delle piante da frutta — Esercizi pratici di potatura.

14. — *Daro.* Potatura razionale della vite — Esercizi pratici di potatura della vite.

15. — *Mezzovico.* — Governo dello stallatico — Concimaie eco-nomiche — Concimi chimici — Lotta contro la diaspis.

17-18. — *Vergeletto.* — *Corso professionale di economia domestica* — Importanza dell'agricoltura — Fisionomia particolare dell'agricoltura ticinese — Il terreno agrario — Classificazione del terreno agrario — Lavori del terreno — Come vivono le piante — Impoverimento del terreno per effetto delle colture — Composizione dello stallatico e sua correzione con acido fosforico.

19. — *Claro.* — Conservazione dello stallatico — Concimaie economiche — Epoca più opportuna per la falciatura del fieno — Igiene delle stalle e del bestiame.

20. — *Ravecchia.* — L'innesto delle diverse piante da frutta — Esercizi pratici sulle varie forme di innesto.

22. — *Bodio.* — Concimaie economiche — Cure colturali della vite — Trattamenti contro le diverse malattie — Le solforatrici moderne.

24. — *Vergeletto.* — Corso d'economia — Governo dello stallatico — Quali materie fertilizzanti perde lo stallatico abbandonato a sè stesso.

25. *Mosogno.* — Latterie sociali cooperative — Loro vantaggi e funzionamento — Le latterie sociali nell'ordine morale ed economico.

27. — *Vergeletto.* — Corso d'economia — Le concimaie in generale — Concimaie a maceratoio — Concimaie economiche — Quanto si perde annualmente pel mal governo dello stallatico.

28. — *Arbedo.* — Progetto di miglioria agraria per le terre conquistate alla sponda sinistra del fiume Ticino.

29. — *Cavagnago.* — Concimazione razionale dei prati — Fienagione — Igiene delle stalle e del bestiame.

31. — *Vergeletto.* — Corso d'economia — Come e quando si debba somministrare lo stallatico sia nei prati di monte che di piano.

APRILE.

4, 7, 15, 17, 22, 29. — *Vergeletto* — Continuazione al Corso di economia domestica.

5. — *Torre.* — La frutticoltura nel Cantone Ticino — Sua importanza — Impianto razionale degli alberi fruttiferi — Concimazione fondamentale — Potatura.

13. — *St. Antonio.* — Governo dello stallatico — Concimaie economiche — Igiene delle stalle e del bestiame — Fienagione — La conservazione del fieno.

19. — *Bedano.* — Esaurimento del terreno — Ingrassi — Governo dello stallatico — Stalle razionali — Igiene del bestiame bovino.

26. — *Comologno.* — Latterie sociali cooperative — Allevamento dei vitelli e loro ingrasso — Perdite a cui si va soggetti ingrassando i vitelli con latte intiero.

b) Convegni, escursioni, esperienze agricole, ecc.

GENNAIO.

3. — *Verscio.* — Visita pei danni sofferti dal pesco in causa delle forti nevicate.

FEBBRAIO.

31 gennaio e 2 febbraio. — *Palagnedra.* — Impianto latteria sociale cooperativa.

20. — *Iseo.* — Per progetto di miglioria di pascolo montano.

25 e 28. — *Dongio.* — Sistemazione campi sperimentali — Spargimento concimi sui medesimi.

MARZO.

3 e 10. — *Bignasco.* — Impianto campo sperimentale e spargimento concimi sullo stesso.

7. — *Palagnedra.* — Statuto latteria cooperativa.

12. — *Solduno.* — Gita istruzione agraria Scuola Normale.

16. — Idem idem.

21. — *Arbedo.* — Visita per progetto bonifica terreni sponda sinistra del Ticino.

APRILE.

12. — *Intragna.* — Sistemazione campo sperimentale.

21. — *Maggia.* — Spargimento concimi sul campo sperimentale.

28. — *Mendrisio.* — Sopraluogo pei danni cagionati dalla brina.

c) Consulti agrari e sopraluoghi.

Consulti orali 14 — Scritti 29 — Sopraluogo 25 — In tutto 68.

Frammenti storici centenari

Il Piccolo Consiglio ticinese in suo messaggio d'apertura del 6 maggio 1804 si esprimeva in questi nobili e generosi termini a riguardo dell'*istruzione pubblica*:

« Tutti i nostri sforzi però sarebbero vani per giungere alla meta, se noi non rivolgessimo le nostre premure ad un oggetto principale, cui la tenuità delle nostre risorse non ci ha permesso sin'ora di attendere: l'istruzione pubblica. L'istruzione forma l'uo-

mo ed il cittadino. Gli Stati più illuminati sono anche i più prosperi. Il pregiudizio, la superstizione, l'avversione ai principî liberali, contro i quali abbiam dovuto combattere sì lungo tempo, nascono dall'ignoranza. Noi abbiamo i mezzi di provvedere a questo bisogno. Sta a noi a metterli a profitto. La nobiltà dei sentimenti onde siete animati, ci fa presagire su questo punto quel successo ch'esige la sua importanza ».

I presagi, peraltro, non si sono avverati che a stento. Nella seduta del Gran Consiglio del 22 maggio di quell'anno si fece lettura « del progetto di legge rimasto sul burò, sull'*erezione di una scuola in ogni Comune*, per insegnare a leggere e scrivere.

« Rilettosi articolo per articolo, dopo qualche discussione il Gran Consiglio *lo ha rigettato* ».

Fuvvi poi rimediato verso la chiusura della sessione — il 4 giugno — con un progetto di legge del Piccolo Consiglio « sulla erezione di una scuola elementare in ogni Comune. Fattane la lettura e dichiaratane l'urgenza, il Gran Consiglio lo ha accettato ».

Adottato in un momento di stanchezza, quel progetto era destinato a risentirne gli effetti per lungo tempo; i suoi dispositivi rimasero lettera quasi morta fino al 1831, anno in cui altra legge sull'istruzione pubblica doveva avere ed ebbe sorte migliore.

Necrologio Sociale

Ambrogio Conti.

« Raccomando ai membri della mia famiglia di seguire il mio esempio ». Così lasciava scritto nel testamento olografo il compianto amico Ambrogio Conti, di Monteggio, mancato ai vivi il 4 del giugno morente.

E fu il suo un esempio encomiabile e degno d'avere imitatori. Avvedutosi in età un po' inoltrata che l'istruzione ricevuta da fanciullo era deficiente, si diede a frequentare nuovamente le scuole, e con sì felici risultati da poter seguire i corsi di pedagogia nella scuola bimensile di Metodica e conseguire la patente d'abilitazione all'esercizio di maestro elementare.

Ma la carriera, in cui fece le prime prove, non gli dava i mezzi necessari per la sussistenza sua e della famiglia, la cui figliuolanza andava facendosi numerosa. Volse altrove le sue ricerche e un modesto impiego ha potuto trovare nelle dogane federali. La sua intelligenza, lo zelo, l'abilità dimostrata nella nuova carriera e l'onestà sua a tutta prova, gli appianarono la via per salire, sì

che, grado grado, raggiunse il posto di ricevitore negli uffici centrali di Lugano.

Col risparmio, colla parsimonia nella domestica economia, coll'intemerato costume, riuscì a farsi una discreta fortuna nel tempo stesso che allevava, faceva istruire largamente e poneva su cammino onorato i figli suoi sì maschi che femmine; ai quali tutti auguriamo di ricordarsi delle estreme sue testamentarie raccomandazioni.

Come fu buono, benefico in vita, Ambrogio Conti volle esserlo morendo; e ne è parlante testimonianza la seguente nota di legati: fr. 100 all'Asilo Infantile di Lugano, 100 alla Cura degli scrofolosi poveri pure di Lugano, 100 all'Asilo Infantile di Sessa (liberale), 100 alla Società di M. S. di Sessa e Monteggio, 100 al Circolo di Sessa come fondo per l'istituzione d'una Società per la cura dei poveri scrofolosi del Circolo, 100 al Fondo «Demetrio Camuzzi» della Società della Collina d'Oro, e 100 alla Loggia «Il Dovere» per il fondo Vedove ed Orfani.

Morto al Paradiso di Lugano, la sua salma venne trasportata colle meritate onoranze al Camposanto del natio villaggio malcantonese.

Era entrato membro della Società degli Amici dell'Educazione nel 1869.

Luigi Scossa-Baggi.

In poco più d'un mese tre volte passò la morte nella famiglia del capitano L. Scossa-Baggi di Malvaglia! Prima gli rapì il figlio ventenne, contro il cui triste destino nulla potè la scienza, nulla l'amor paterno; poi troncò spietata l'esistenza della madre a soli 42 anni d'età; e poco dopo quella del padre stesso, che allo spuntare del giorno 8 giugno cadeva affranto, più che dai fisici dolori, dallo strazio dei morali, nell'età di poco oltre i 50 anni.

Chi non conobbe Luigino della Stella? Chi passò da Malvaglia senza dare una capatina nella sua trattoria, o non ebbe ad entrare nell'annesso Ufficio postale e telegrafico? Pochi uomini della sua condizione possono vantare tanta popolarità e tanta cerchia di amici ed estimatori, sia nella sua vallata che fuori.

Luigi Scossa-Baggi per parecchio tempo — ripeteremo con chi ne fece su altro periodico l'elogio funebre — fu membro della Commissione Cantonale d'Imposta; Giudice di pace del Circolo di Malvaglia; Assessore-giurato del suo Distretto; membro della Costituente del 1892; membro di numerose delegazioni; membro o presidente di diverse Società, quella compresa degli Amici dell'Edu-

cazione popolare, della quale ha partecipato per quasi 40 anni; sempre fra gli iniziatori d'ogni opera che tornasse d'utilità pubblica.

Anche nella milizia svizzera aveva raggiunto il grado di capitano.

Ebbe funebri onoranze degne di lui, e sulla tomba gli rivolsero l'ultimo saluto gli amici C. Olgiati, prof. F. Ferrari, dott. Ugo Bolla e prof. G. Strazzini.

IN BIBLIOTECA

La rinomata ditta *Payot et C. Libraires-Editeurs,* a Losanna, continua a dar alla luce dei libri scolastici di non comune valore.

Recentemente ci venne fatto conoscere un volume di Paul Félix col seguente titolo significativo: *750 Problèmes d'aritmétique* destinés aux Jeunes Filles des Ecoles primaires, secondaires, supérieures, ménagères, professionnelles et des pensionnats.

Non vi è prefazione, ma ne fanno le veci quattro versi di Molière:

« Former aux bonnes mœurs l'ésprit de ses enfants,
« Faire aller son ménage, avoir l'œil sur ses gens,
« Et régler sa dépense avec économie
« Doit être son étude et sa philosophie ».

Ecco in poche righe tracciati i doveri principali d'una brava madre di famiglia, ed indicato il fine del libro del sig. Félix.

I suoi 750 problemi, tra i quali ne abbiam trovati molti veramente ben fatti e assai interessanti, li ha suddivisi in dieci capitoli: Esercizi preparatori — Cucina e alimenti — Abiti e biancheria — Riscaldamento ed illuminazione — Giardino e cortile — Compere e vendite, percentuali, risparmio — Contabilità domestica, bilancio di famiglia, ecc., cosicchè la ricerca dei problemi che occorre di trovare è d'assai agevolata.

E per comodo dei docenti, ad ogni problema è data la corrispondente risposta o soluzione.

Tutto ciò in circa cento pagine, con solida legatura mezza tela e per fr. 1.25 di prezzo.

È un volumetto che potrebbe giovare alle Scuole di giovanette, vuoi Maggiori, o Normali, o professionali di economia domestica.

MISCELLANEA

Corsi di vacanza. — I corsi di vacanza di francese moderno, destinati ai docenti stranieri che insegnano lingua francese, si inaugurarono a Ginevra nel 1892, e furono sempre continuati con un programma ognor più esteso ed interessante.

Quest'anno essi avranno la durata di sei settimane, dal 16 luglio al 28 agosto, nell'Università e per cura della facoltà di lettere e scienze. L'insegnamento regolare comprenderà 12 ore di lezione per settimana, con riposo completo al sabato. I vari articoli del programma saranno svolti da una dozzina di professori.

Le inscrizioni si possono fare per corrispondenza o verbalmente fino al 10 luglio presso il Segretario-Cassiere dell'Università.

I maestri e le maestre impediti dalle loro funzioni sino a tutto luglio, potranno farsi inscrivere al loro arrivo a Ginevra e seguire i corsi nelle quattro settimane di agosto.

La tassa d'ammissione importa fr. 40. Ammissione ai gruppi di conversazione o dei lavori scritti, fr. 6; e fr. 4 agli esercizi drammatici.

I partecipanti potranno avere informazioni presso il prof. Bouvier all'Università, dal 15 luglio in avanti, dalle ore 9 alle 12 ant.

Per indicazioni sulle pensioni, i prezzi e le condizioni di soggiorno a Ginevra, rivolgersi per iscritto al « Bureau du Comité de patronage des Etudiants étrangers » all'Università.

Necrologio. — Il giorno 23 maggio cessava di vivere, in seguito ad una caduta dalle scale della sua abitazione in Firenze, il professore *Giuseppe Rigutini*, accademico della Crusca e compilatore del grande Vocabolario. La triste fine di quel letterato fu appresa con un senso di vivo rammarico, poichè con lui scomparve uno degli studiosi più severi e perseveranti della lingua italiana. Nato nel 1830 a Lucignano (Arezzo) da genitori poverissimi, riuscì, con la forza dell'intelletto e della volontà, ad aprirsi sicura la via nel mondo delle lettere. Ebbe a primo maestro un pio sacerdote, che l'avviò negli studî. Poscia continuò la sua educazione classica nel Seminario aretino, ove ottenne, nel 1843, un posto gratuito, e vi rimase sin al 1849, nel quale anno passò all'Università di Siena e incominciò a studiare legge. Ma, imitando l'esempio di molti nostri letterati, che dopo aver consultate le pandette di Giustiniano, le abbandonarono per dedicarsi definitivamente all'arte, nel 1850 Giuseppe Rigutini lasciò i codici ed entrò nella scuola normale di

Pisa, guadagnandovi un posto di alunno convittore. Laureato in lettere e filosofia, concorse per esame ed ottenne, nel 1853, la scuola di rettorica nel collegio Forteguerri di Pistoia. Nel 1860 andò professore di Greco nel liceo di Arezzo. Nel 1861 passò al liceo di Firenze. Nel 1866 fu nominato accademico della Crusca e deputato alla compilazione del Vocabolario. La sua fama era già consolidata.

Il chiaro filologo toscano lascia un notevole numero di opere, come le « Lettere scelte di Giuseppe Giusti »; « Il libro decimo delle istituzioni oratorie di Quintiliano »; « Alcune orazioni di Cicerone tradotte ed annotate »; « Fiore di lettere e liriche di donne italiane »; « Le commedie di Accio Plauto volgarizzate »; « Vocabolario della lingua parlata », in collaborazione con Pietro Fanfani; « Dei doveri di M. T. Cicerone, tradotti e annotati »; una antologia e crestomazia italiana ad uso delle scuole.

Giuseppe Rigutini si era ritirato dall' insegnamento sin dal 1875.

Le meraviglie del « radium ». — Nella seduta del 5 giugno del Congresso chimico in Berlino, il celebre scienziato inglese Krookes designò il *radium* come il più meraviglioso di tutti gli elementi, dal cui studio si possono trarre straordinarî risultati. E la *Klinische Wochensohrift* comunica le straordinarie esperienze fatte dal dottor London, dell'Istituto chimico di Pietroburgo. I raggi del *radium* possono uccidere a distanza dei piccoli animali. Il dottor London fece esperimenti con dei topi messi in bassi recipienti di vetro avvolti di paglia, sopra il cui coperchio era stata posta per due o tre giorni una scatola contenente trenta milligrammi di sale di *radium*. Tutti gli animali morirono dopo quattro o cinque giorni con sintomi curiosi. Sopra la pelle umana una scatola contenente il *radium* produce perfino da lontano ustioni fredde di diversa specie. È notevole come i ciechi sopportino i raggi di *radium*: quelli che non percepiscono quasi affatto la luce solare vedono una chiarissima luce appena si avvicina ai loro occhi il *radium*; e quelli che ricevono ordinariamente l'impressione della luce, ma non possono distinguere le forme degli oggetti, riconoscono invece in una camera oscura con una certa esattezza la forma degli oggetti posti sopra un recipiente contenente il *radium*. Così due ragazzi ciechi, uno di undici e l'altro di tredici anni, che avevano perduto la vista poco dopo la nascita e distinguevano le cose solo col tatto, videro per la prima volta la forma di oggetti come monete e chiavi, e poterono così provare la differenza tra la percezione col solo tatto e quella con la vista. Ambedue impararono in questo modo l'alfabeto russo, e già cominciano a capire e a

leggere intere parole. Evidentemente i raggi del *radium* agiscono sulla retina, perchè alla loro luce gli oggetti si distinguono anche se gli occhi sono coperti con le mani o se si mette il *radium* in una scatola metallica. Con l'aiuto del *radium* si possono fare esami microscopici all'oscuro.

Viaggio di Roosevelt. — *22 mila chilometri di viaggio — 400 discorsi.* Il presidente Roosevelt terminò il 6 giugno, arrivando a Washington, il suo lunghissimo giro politico attraverso gli Stati dell'Unione. In 66 giorni il presidente ha viaggiato per circa 22,000 chilometri, facendo così il più grande giro politico compiuto da qualsiasi presidente americano.

Il Roosevelt ha visitato 22 Stati, si è fermato in 150 città e ha pronunciato più di 400 discorsi sempre innanzi a una folla enorme. In certi giorni ne ha pronunciato persino dodici.

Scopo principale del viaggio era quello di accrescere la popolarità del presidente per assicurare la sua rielezione. Egli partì da Washington il primo d'aprile e si recò direttamente a Chicago; andò quindi a passare dieci giorni sulle montagne, accampando sulla neve sotto le tende; poi si recò a inaugurare i lavori della Esposizione di Saint Louis, e in seguito si diresse all'estremo occidente e visitò il Nuovo Messico, intrattenendosi cogli ultimi indiani. Nel suo giro fraternizzò con ogni classe di persone, rendendosi sempre più popolare. Un giorno fece colazione con un gruppo di minatori. Visitò anche tutti i porti del Pacifico, facendo a cavallo 100 chilometri tra due località non ancora congiunte dalla ferrovia. Nella città di Lago Salato parlò innanzi a undici mila persone nel cosidetto tabernacolo dei Mormoni. Dovunque venne ricevuto col massimo entusiasmo. Il presidente però non ha visitato gli Stati del Sud, dove, a cagione della sua simpatia per i negri, non avrebbe incontrato troppe buone accoglienze.

Per le spese del viaggio il Congresso aveva votato un fondo speciale, ma limitato, e il Roosevelt dovette metterci del proprio.

Lehrertag. — Nei giorni 10 ed 11 dell'entrante mese avrà luogo in Zurigo la festa dei Maestri svizzeri (*Schweizerischer Lehrertag*). Chi sarà munito della carta di legittimazione, ottiene sulle ferrovie un biglietto di semplice andata valevole anche pel ritorno.

Piccola Posta.

Sig. A. B. Possiamo indicarvi l'istituto I. Misteli a Soletta, nel quale si ricevono Maestri che vogliono imparare la lingua tedesca, o perfezionarvisi, durante le vacanze.

Bellinzona, Tip-Lit. El. Em. Colombi e C. — 1903.

LIBRAIRIE PAYOT & C.ie, édit. - LAUSANNE

Enseignement des SCIENCES NATURELLES:

Bieler, S. — **Eléments d'histoire naturelle, Botanique,** d'après le Dr Wettstein. Deuxième édition. Avec 94 figures dans le texte Ouvrage recommandé par le Département de l'instruction publique du canton de Vaud. In-16, cartonné 1 50

Blanc, H., Dr. — **Zoologie**. In 16 avec 318 gravures dans le texte. Cartonné 3 75

— **L'homme.** Notions d'anatomie et de physiologie. In-16, avec nombreuses gravures, cartonné 2 75

(Ces deux ouvrages font partie d'un *Cours élémentaire d'histoire naturelle* à l'usage de l'enseignement secondaire).

Jaccard, Paul, prof. — **Botanique**. In 16 avec 239 figures dans le texte, cartonné 2 75

(Fait partie d'un *Cours élémentaire d'histoire naturelle* à l'usage de l'enseignement secondaire)

Le catalogue complet est envoyé franco sur demande.

CEDESI D'OCCASIONE:

La Vie Populaire

ROMANS, NOUVELLES, ETUDES DE MOEURS FANTAISIES LITTÉRAIRES

(Scritti dei più celebri Autori francesi).

Opera riccamente illustrata dai migliori artisti, in 30 grandi volumi elegantemente legati in tela rossa.

Valore originale Fr. **200.**

Venderebbesi per soli Fr. 120.

Magnifico ornamento per una biblioteca. Lettura amena ed intellettuale. Regalo molto indicato per qualunque occasione.

Rivolgersi alla *Libreria COLOMBI in Bellinzona.*

Per gli ammalati di stomaco.

A tutti coloro che per un raffreddore o una replezione dello stomaco per l'uso di alimenti di difficile digestione troppo caldi o troppo freddi o per un metodo di vita irregolare si sono presi una malattia di stomaco, quali che:

catarro di stomaco, crampi di stomaco, mali di stomaco, digestione difficile o ingorgo,

si raccomanda col presente un ottimo rimedio casalingo la cui virtù curativa è stata esperimentata per lunghi anni.

E questo il rimedio digestivo e depurativo

il **Kräuterwein** (vino di erbe) di **Hubert Ullrich.**

« Questo vino è preparato con buone erbe, riconosciute come curative, e con buon « vino Esso fortifica e vivifica tutto l'organismo digestivo dell'uomo senza essere « purgativo. Esso disperde tutte le alterazioni dei vasi sanguigni, purga il sangue « da tutte le malattie nocive alla salute e agisce vantaggiosamente sulla formazione « nuova di buon sangue ».

Usando a tempo opportuno il « *Kräuterwein* » le malattie dello stomaco sono di sovente soffocate nei loro germi e non si dovrà punto esitare dal preferirne l'impiego ad altri rimedi acri, corrosivi e dannosi alla salute.

Tutti i sintomi, come **mali di testa, ritorni, irritazioni del piloro, flattuosità, palpitazioni di cuore, vomiti ecc.**, che sono ancora più violenti quando si tratta di malattie di stomaco croniche, spariscono dopo l'uso di una sol volta.

La costipazione e tutte le sue sgradevoli conseguenze, come **coliche, oppressione, palpitazione di cuore, insonnia,** come pure le **congestioni al fegato, alla milza** e le **affezioni emorroidali** sono guarite rapidamente e gradatamente coll'uso del *Kräuterwein*. Il *Kräuterwein* previene qualunque indigestione, rinvigorisce il sistema digestivo e toglie dallo stomaco e dagli intestini tutte le materie ostruenti.

Magrezza e pallore, anemia e debolezza sono sovente la conseguenza di una cattiva digestione, di una incompleta ricostituzione del sangue e di uno stato anormale di fegato.

Quando manca completamente l'appetito si manifestano indebolimento nervoso, emozioni, frequenti mali di testa, insonnia, gli ammalati deperiscono lentamente.

Il *Kräuterwein* dà un impulso nuovo alla natura più debole.

Il *Kräuterwein* aumenta l'appetito, riattiva la digestione e l'alimentazione, consolida i tessuti, accelera e migliora la formazione del sangue, calma i nervi agitati, rinvigorisce e dà agli ammalati nuova forza e nuova vita.

Numerosi attestati e lettere di ringraziamento lo comprovano.

Il *Kräuterwein* **si vende** ***in bottiglie a fr. 2.50 e 3.50*** nelle **Farmacie di Lugano,** Agno, Bedigliora, Bissone, Tesserete, Taverne, Vira Gambarogno, Ponte-Tresa, Luino, Morcote, Capolago, Mendrisio, Castel St. Pietro, Stabio, Chiasso, Como, Varese, Brissago, Ascona Locarno. Gordola, Giubiasco, Bellinzona ecc. e in genere nelle farmacie di tutte le località grandi e piccole del Cantone, della Svizzera e dell'Italia.

Inoltre le Farmacie di Lugano e la **Farmacia Elvetica di A. REZZONICO** in Bellinzona spediscono a prezzi originali da 3 bottiglie in più il *Kräuterwein* in tutte le destinazioni della Svizzera.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ESIGERE

„ Kräuterwein " di Hubert Ullrich

Il mio *Kräuterwein* non è punto un rimedio segreto: esso si compone di vino Malaga, 450,0. Glicerin 100,0. Spirito di vino 100,0. Vino rosso 240,0. Sugo di sorbo selvatico 150,0. Sugo di ciliege 320,0. Finocchio, Anici, Enulacampana, Ginseg americano, Radici di genziana, Radici di calamo a 10,0. — Mescolare queste sostanze.